



*ISTITUTO MAGISTRALE STATALE*

**“REGINA MARGHERITA”**

**Licei: Scienze Umane - Economico Sociale - Linguistico - Musicale e Coreutico**

**P. tta SS. Salvatore, n.1 - 90134 PALERMO - Cod. Fisc. 80019900820**

**Tel. 091.334424 / 334043 - Fax 091.6512106 - Cod. Min. PAPM04000V**

**e-mail: [papm04000v@istruzione.it](mailto:papm04000v@istruzione.it)**

## **INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **SEZIONE: “PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO”**

#### INDICE

1. PREMESSA

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

3. ASPETTI DEFINITORI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

4. RUOLI - RESPONSABILITA' – AZIONI - FIGURE COINVOLTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

IL COLLEGIO DOCENTI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL DOCENTE

IL PERSONALE ATA

I GENITORI

GLI ALUNNI

5. MISURE DISCIPLINARI



## **PREMESSA**

Il bullismo è da tempo diffuso all'interno di molte Istituzioni scolastiche, anche se spesso si manifesta in forme sommerse, non immediatamente evidenti, e pertanto difficili da identificare e da contrastare in maniera efficace. A questo si è aggiunto, negli ultimi anni, il cyberbullismo, cioè quella forma di bullismo che si esercita non in presenza ma attraverso la rete e più specificatamente attraverso l'uso improprio dei social e degli smartphone, posto che i *media* sono diventati l'ambiente di vita che dà forma a gran parte delle esperienze cognitivo-emotive e socio-relazionali dei bambini e degli adolescenti.

L'instabilità tipica del mondo contemporaneo e il correlato senso di disorientamento e di incertezza hanno accresciuto l'importanza dei media i quali, a loro volta, hanno contribuito a modificare in profondità l'esperienza del mondo delle giovani generazioni, le loro modalità d'interagire con diverse realtà e con gli altri, dando vita a nuove forme di esperienza e di comunicazione, e producendo forme sempre più mutevoli di disagio e di devianza.

Si rende quindi necessario attivare sinergie positive tra Istituzioni scolastiche, famiglie studenti, finalizzate ad educare all'uso corretto della rete e dei social media e a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

I riferimenti normativi posti alla base della lotta contro il bullismo e il cyberbullismo sono i seguenti:

- artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante lo “Statuto delle studentesse e degli studenti”;

- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- Legge n.71/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo”

### **ASPETTI DEFINITORI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

Il **bullismo** è un comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo: la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.

Il **cyberbullismo** o **ciberbullismo** (ossia «bullismo\_online») è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete.

Nell'ambito del cyberbullismo rientrano:

- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi e/o minacciosi.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Flaming: Invio di messaggi deliberatamente ostili e opprimenti, da parte di un utente di una comunità virtuale verso un altro individuo specifico.

Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

## **RUOLI - RESPONSABILITA' - AZIONI- FIGURE COINVOLTE**

Allo scopo di prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo:

### **1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- attua una politica scolastica che favorisca il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione, attivando progetti di prevenzione e contrasto di tali fenomeni;
- individua tramite il Collegio dei docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

### **2. IL REFERENTE DEL “ BULLISMO E CYBERBULLISMO ”, DI CONCERTO CON IL REFERENTE ALLA LEGALITÀ :**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner e organismi esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare azioni di prevenzione e monitoraggio;

### **3. IL COLLEGIO DOCENTI :**

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo sul territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

### **4. IL CONSIGLIO DI CLASSE :**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;

- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

#### 5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.
- informa gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma promuovendone un uso consapevole, in modo che Internet possa rimanere per loro una fonte di divertimento e apprendimento

#### 6. I GENITORI :

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

#### 7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.

- non acquisiscono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non usano cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente
- rispettano il Regolamento di Istituto

### SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti ascrivibili a bullismo e/o cyber bullismo, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L.n° 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia